

Anatomia Artistica I

a.a. 2019/2020, secondo semestre

Prof. Luca Orecchia

Il corso di Anatomia Artistica I per gli studenti di Decorazione (primo anno triennio), Grafica d'Arte (primo anno triennio), Progettazione Artista dell'Impresa (secondo anno triennio), tenuto conto dell'indirizzo dei corsi afferenti e dell'attuale modalità didattica, prevede le seguenti attività:

- Studio e relativo disegno dal manuale *Struttura uomo* (vedi bibliografia);
- Disegno della Figura e, con esso, studio del rapporto Corpo-Immagine;
- Disegno attraverso il quale indagare più nello specifico quali siano gli strumenti per studiare lo spazio del corpo e il corpo nello spazio.

Tali attività verranno accompagnate da lezioni teoriche, che si propongono di analizzare la storia del disegno anatomico nelle sue varie forme e della didattica dell'anatomia artistica, con i dibattiti teorici che l'hanno accompagnata e definita. Ad essere analizzati saranno inoltre metodologie e sguardi, teorie e oggetti prodotti dal dialogo fra ricerca medica e arti visive, anche quando non finalizzati alla formazione dell'artista.

Gli argomenti trattati offrono anche l'occasione di riflettere sulle scelte fatte nell'organizzazione del corso in risposta alla situazione didattica attuale, con particolare attenzione al tema del rapporto corpo-immagine.

Il contenuto delle lezioni teoriche può costituire lo spunto teorico e/ o visivo per lo sviluppo di uno sguardo critico e per lavorare sperimentalmente attraverso la tecnica del disegno.

Per quanto riguarda la prova finale sono richiesti:

- un approfondimento degli argomenti trattati (anche attraverso la lettura di uno dei testi suggeriti), che conduca alla produzione di un piccolo progetto individuale con le caratteristiche indicate a lezione.
- le tavole prodotte in relazione alle esercitazioni proposte, la consegna delle quali dovrà rispettare le date indicate di volta in volta;
- lo studio del manuale, secondo le modalità indicate nel corso delle lezioni.

Bibliografia

- A. Lolli, M. Zocchetta, R. Peretti, *Struttura uomo. Manuale di anatomia artistica*, vol. I, Neri Pozza, Vicenza, 1998.

Lettura di almeno uno degli articoli o dei brevi testi suggeriti nel corso delle lezioni, tra i quali, per esempio:

- F. Cafagna, *Rappresentare la vita, alcune considerazioni sull'uso delle immagini nei manuali di anatomia artistica tra Settecento e Ottocento*, «Caiana», V, 2014, pp. 95-105.

- F. Cafagna, “Condannati alla dissezione: criminali, anatomia, belle arti”, in AA.VV., *Les enfants de Caïn. La représentation du criminel en France et en Italie, de la Renaissance au début du XXe siècle*, ed. par A. Bernazzani, Brepols Publishers, Turhout, 2016.
- D. Laurenza, “Anatomia e rappresentazioni anatomiche tra arte e scienza nei secoli XV e XVI. Da Leonardo a Bartolomeo Passerotti”, in AA.VV. *Rappresentare il corpo. Arte e anatomia da Leonardo all’Illuminismo*, Bononia University Press, Bologna, 2004.
- B. A. Rifkin, M. J. Ackerman, J. Folkenberg, *Piccolo Atlante di Anatomia. Cronistoria per immagine dal Rinascimento all’era digitale*, Rizzoli, Mondadori, Milano, 2019.
- S. Pierluigi, “*Tanto che basti*”: la “notomia” nelle arti figurative di età barocca e nel pensiero di Carlo Cesi e Carlo Maratti, «RIHA Journal», 2017.

Luca Orecchia

l.orecchia@accademialigustica.it